Equipes Notre-Dame

Il Foglio END

Notiziario del Settore di Alessandria

LA GIOIA DEL SIGNORE È LA NOSTRA FORZA: RIPARTIAMO INSIEME!



Sara e Gabriele Macario
CRS ALESSANDRIA

La vita di Dio è felicità,
e dunque la vita eterna che propone all'uomo è felicità,
e la vita cristiana sulla terra è già un pregustare
questa felicità.
(P. Caffarel, in "Le mariage, aventure de saintetè",
Ed. Parole et Silence, 2013)

Carissimi Équipiers,

dopo la pausa estiva e le vacanze, e dopo la nostra sessione per CRS ad Assisi, vi raggiungiamo con grande gioia ed entusiasmo attraverso le pagine del nostro Foglio di Settore. Speriamo davvero che il tempo delle ferie sia stato per tutti voi un'occasione di riposo, di ricarica e di fraternità, capace di donare nuova energia alla vita di coppia e di famiglia.

Quest'anno siamo chiamati a camminare insieme guidati da una parola chiara, forte e luminosissima, che trae origine dal libro di Neemia: «La gioia del Signore è la vostra forza» (Ne 8,10). Il tema scelto dalla nostra super-regione Italia è dunque proprio

LA GIOIA!

Siamo consapevoli che la vita quotidiana, con le sue fatiche, le occupazioni e le varie sfide e sofferenze, a volte possa appesantire il cammino o rendere la gioia un po' sopita. Eppure, la gioia cristiana non è un modo di sentire, che può arrivare e andarsene come un entusiasmo passeggero, ma è custodire in fondo al cuore una certezza profonda: il Signore è con noi, ci ha voluto così come siamo, sostiene i nostri passi e può rinnovare ogni cosa.
Ogni cosa.

In questo numero:

L'Editoriale di Sara e Gabriele

L'Equipe di Settore si presenta

La Parola al CS

Alle radici del Movimento: la stanza di Padre Caffarel

Una pagina di storia

Notizie e Appuntamenti

Un Santo per Amico

Per nutrirci di questa Grazia e vivere la bellezza dell'appartenenza al movimento, avremo diverse occasioni comunitarie, da segnare fin da ora in agenda, che troverete anche nel CalENDario all'interno del Foglio:
Il Ritiro di Novembre: il nostro tempo prezioso di silenzio, ascolto e preghiera per iniziare bene il cammino. Sarà anche quest'anno proposto su due giorni, per permettere a tutti di poter partecipare e, a chi potrà fermarsi a dormire, di condividere le piccole gioie di una tisana e del caffè del mattino condivisi.
La Messa di Natale: per custodire insieme il dono dell'Incarnazione e scambiarci gli auguri in fraternità.
La Giornata delle Equipe Miste: per aprirci al confronto, ricca occasione di scambio tra gruppi diversi, secondo la geniale formulazione del nostro movimento di mescolarci una volta all'anno.
La Giornata di Settore: il nostro incontro di festa, riflessione e rilancio comunitario.

Oltre a questi appuntamenti d'insieme, il nostro augurio sincero va a ciascuna singola Équipe, a ciascuna coppia: possa essere un anno ricco di intense relazioni umane, autentiche ed evangeliche, in cui la fede condivisa sia sempre la luce che orienta e sostiene.

Questo inizio d'anno porta con sé anche il segno del rinnovamento all'interno della stessa Equipe di Settore (troverete la presentazione dettagliata e i volti della nuova equipe nelle pagine successive!).
Desideriamo benedire il Signore con il cuore pieno di gratitudine per tutti i doni ricevuti:
un **grazie** profondo ai compagni di viaggio che hanno terminato il loro servizio, per il tempo, la dedizione e il cuore che hanno donato a tutti noi e a che a noi particolarmente, Sara e Gabriele, hanno accompagnato nel muovere i primi passi come Responsabili di Settore.
Grazie a don Giuseppe, Clara e Dino, Silvia e Valeriano, Elena e Beppe, Elena e Paolo, Gisa e Gianni!
Un **benvenuto** caloroso a chi ha accettato di iniziare questo servizio con tanto entusiasmo e spirito di gratuità.
Grazie a don Gian Paolo, Luisella e Pino, Giusy e Alfredo, Melina e Carlo!

Tutti hanno accolto con generosità la chiamata ad accompagnare il nostro Settore per il prossimo servizio. Sappiamo bene quanti impegni e fatiche siano presenti nella vita dei nostri sacerdoti e delle coppie, ma siamo certi che i legami di fraternità e di fede che ci uniscono sapranno trasformare i pesi, rendendo il cammino più gioioso, più intenso e più ricco.
L'esperienza delle Equipes Notre-Dame non ci isola dal resto della comunità ecclesiale. Ciascuno di noi porta avanti con fedeltà i propri impegni pastorali, parrocchiali e professionali. L'equipe non sottrae tempo o energie agli altri compiti, ma vuole essere proprio lo slancio interno, la ricarica spirituale e umana che ci permette di vivere ogni servizio e ogni presenza nel mondo ancora meglio e con più amore.

Auguriamo a ciascuno di voi un buonissimo anno di cammino!
Nella gioia del Signore,

Sara e Gabriele



INQUADRA E ASCOLTA

L'EQUIPE DI SETTORE SI PRESENTA



Sara e Gabriele Macario - ALESSANDRIA 11
Coppia Responsabile di Settore



Don Gian Paolo Orsini - ALESSANDRIA 13
CS di Settore

Sono don Gian Paolo Orsini, 58 anni, presbitero dal 1996, in Equipe dal 2008.
Ho conosciuto le équipe Notre Dame ancora negli anni di seminario, dove ci erano state presentate da don Carlo Canestri, allora vicario generale e consigliere spirituale della prima équipe in Alessandria.
Da quest'anno sono consigliere di settore.

Mi piace sempre citare il Vangelo di Giovanni, quando Maria ai servi a Cana dice: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela." (2,5); perché allora sono inizialmente restio ad accettare le cose belle che mi vengono proposte? Il Signore trasformi sempre la nostra vita e la nostra testimonianza con il vino della festa!



Luisa e Pino D'Angella - TORTONA I
Coppia di Collegamento (Tortona 1-5-8)

Siamo Luisa e Pino D'Angella, sposati da 37 anni e in Equipe da 29. La nostra equipe è Tortona 1 e da quest'anno siamo coppia di collegamento per le equipes tortonesi.

L'EQUIPE DI SETTORE SI PRESENTA



Elisa e Simone Grassi - ALESSANDRIA 15
Coppia di Collegamento (AL 2-9-13-14)

Siamo Elisa e Simone, sposati da ormai 8 anni, facciamo parte dell'Equipe Alessandria 15.
Ringraziamo il Signore per il bel cammino di coppia e di equipe che il Signore ci ha donato di vivere e con tutto l'impegno che possiamo dare ci apprestiamo a vivere il nostro secondo anno di servizio come coppia di collegamento nell'Equipe di settore.



Giusi e Alfredo Lovisolo - ALESSANDRIA 11
Coppia Diffusione e Pilotaggio

Ciao! Siamo Alfredo e Giusi sposati dal 2003 in Equipe dal 2004 .
La nostra equipe di base è Alessandria 11.
Da quest'anno siamo la coppia di diffusione.



Ilaria e Silvio Vittori - ALESSANDRIA 9
Coppia di Collegamento (AL 6-11-15 - ACQUI 1 - VALENZA 7)

Ciao, siamo Ilaria e Silvio, sposati dal 2013 e abbiamo due figli che si chiamano Samuele e Federico.
Siamo entrati nell'END nel 2015 e facciamo parte dell'equipe AL 9.
Questo è il nostro terzo anno nell'Equipe di Settore e siamo coppia di Collegamento.



Melina e Carlo Zeme - TORTONA 8
Coppia Referente per la Cultuta

Siamo Melina e Carlo, sposi dal 2021, nel 2023 siamo diventati genitori di Margherita.
Siamo entrati in equipe pochi mesi dopo il nostro Matrimonio.
Accogliamo con gioia il servizio come coppia referente per la cultura.

LA *PAROLA* AL CS



La gioia del Signore è la vostra forza

Don Gian Paolo Orsini
Equipe ALESSANDRIA 13
CS di Settore

"La gioia del Signore è la vostra forza" (Ne 8,10).
Questa frase, tratta dal libro del profeta Neemìa, dà il "titolo" a tutto il nostro anno. Nella Bibbia la parola Gioia ritorna 278 volte (ho cercato sul sito Bibbiaedu.it: i biblisti mi perdoneranno se magari nel testo originale non è sempre la stessa parola).
È presente in molti libri dell'Antico Testamento, nei Salmi, in brani che magari non ascoltiamo frequentemente nella liturgia della domenica (ascoltiamo il brano di Neemìa nella terza domenica del Tempo Ordinario C, in cui si celebra da qualche anno la "Domenica della Parola", istituita da Papa Francesco). Nel Vangelo di Luca, due testi piuttosto noti che contengono questa parola sono quello della Visitazione: "Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo" (Lc 1,44); e quello che ascoltiamo la notte di Natale: "Ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo" (Lc 2,10).
Ma come definire la gioia? Cos'è per noi la gioia? È speranza, desideri e aspettative che si realizzano, serenità nella vita, nel lavoro, nelle amicizie o assenza di difficoltà? Penso che ciascuno di noi possa dare una risposta diversa, secondo le esperienze della propria vita.
Osiamo pensare che possiamo trovare gioia nel Signore Gesù (e, per par condicio, anche nella Madre sua e nostra: nelle litanie della B. V. Maria diciamo "causa nostræ lætitiæ", causa/fonte della nostra gioia...).
Nel Vangelo di Giovanni, Gesù dice ai suoi discepoli (e a noi): "Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena" (Gv 15,11: lo ascoltiamo la quinta domenica di Pasqua C). Allora mettiamoci ancora una volta alla scuola e all'ascolto di questo Maestro, perché la sua Parola e il suo Corpo ci colmino di gioia; non manchiamo all'appuntamento, almeno domenicale, con l'Eucaristia, il "rendimento di grazie", come dice il prefazio (il solenne inno di lode che precede il Santo) delle domeniche del tempo ordinario nono: "In ogni tempo tu doni energie nuove alla tua Chiesa e lungo il suo cammino mirabilmente la guidi e la proteggi.
Con la potenza del tuo santo Spirito le assicuri il tuo sostegno, ed essa, nel suo amore fiducioso, non si stanca mai di invocarti nella prova, e nella gioia sempre ti rende grazie, per Cristo Signore nostro". E non per nulla una delle formule di congedo al termine della Messa (che possono sostituire l'abituale "La Messa è finita: andate in pace.") può essere proprio: "La gioia del Signore sia la vostra forza. Andate in pace".
Sia questo, allora, anche l'augurio che ci rivolgiamo reciprocamente all'inizio di questo nuovo cammino annuale del Movimento.

ALLE RADICI DEL MOVIMENTO E.N.D.

La stanza di Padre Caffarel



La rubrica "La stanza di Padre Caffarel" ha come intenzione quella di approfondire le radici del Movimento delle Equipes Notre-Dame attraverso gli scritti del loro fondatore.
Ci faremo guidare da Dino e Clara Caorsi (Equipe Acqui 1) che cureranno questi approfondimenti in ogni numero.

L'ESSENZIALE È LA RICERCA DI CRISTO



Dino e Clara Caorsi
Equipe ACQUI 1

Il 23 marzo 2026 Papa Leone XIV ha dichiarato Padre Henri Caffarel Venerabile. Con questa dichiarazione la Chiesa riconosce che il nostro fondatore ha vissuto le virtù cristiane in modo eccezionale, esemplare e costante.
Assume, così, forza la sua convinzione che "ogni cristiano sia chiamato alla santità e che il matrimonio sia un cammino verso di essa".
Da questa intuizione nascono le Equipes Notre-Dame.

A questo proposito ecco quanto riporta Jean Allemand nel suo libro ***Henri Caffarel un uomo afferrato da Dio***: "*Fu nella Parrocchia di Sant'Agostino a Parigi, dove prima una donna poi suo marito e in seguito altre tre coppie andarono a chiedere a Padre Caffarel: in che modo la nostra vita, piena di felicità e di preoccupazioni umane, ci permette di rispondere al bisogno d'amore di Dio? E il bisogno di santità, non riguarda anche noi sposati? Padre Caffarel ci rispose: riguarda anche voi. E' una certezza!*
Allora abbiamo capito che bisognava intraprendere una ricerca attenta e appassionata di Dio nel nostro matrimonio…

ALLE RADICI DEL MOVIMENTO E.N.D.

E' così che il 25 febbraio 1939 nell'appartamento parigino si riunisce il primo gruppo di quattro coppie con Padre Caffarel."
All'inizio del cammino del nuovo anno equipico vi proponiamo due brevi testi del nostro fondatore.

RICERCATORI DI CRISTO

"La vostra coppia renderà testimonianza a Dio in maniera ancora più esplicita se sarà l'unione di due persone che cercano Dio … due cercatori appassionati le cui intelligenze e cuori sono desiderosi di incontrare Dio, di essere uniti a Lui, perché hanno capito che Dio è la più grande realtà, perché Dio è ciò che interessa loro sopra ogni cosa. … Vorrei avervi comunicato la mia certezza che una coppia di cercatori di Dio, nel nostro mondo che non crede più in Dio, che non crede più nell'amore, è una teofania, cioè, una manifestazione di Dio, come lo fu per Mosè quel roveto che ardeva ma non si consumava".

(4° Raduno Internazionale END di Roma del 1970)

PERCHÈ FACCIAMO EQUIPE (E PERCHÈ DESIDERIAMO RIMANERVI)

"Facciamo Equipe perché vogliamo essere, ovunque noi viviamo (condominio, quartiere, parentado, parrocchia …) operatori di unità e abbiamo bisogno di fare esercizio di questa unità con altre coppie e di essere aiutati da loro nel nostro impegno.
Facciamo Equipe perché vogliamo che i nostri fratelli sappiano che Dio li ama e che vuole salvarli e che questa rivelazione è la manifestazione della nostra unità, del nostro amore fraterna
Facciamo Equipe perché vogliamo che nel mondo ci sia una manifestazione in più, modesta , ma autentica, del più grande amore, quello della vita Trinitaria. … Ciò attraverso l'unità tra marito e moglie, tra genitori e figli, unità tra coppie nel seno dell'equipe, unità delle equipes nel seno del Movimento. Tutto ciò perché aspiriamo ardentemente all'unità di tutte le persone nel Cristo: questa è la mistica dell'unità, anima delle Equipes Notre-Dame"

(dalla Lettera mensile. Ottobre 1961)

UNA PAGINA DI STORIA

Riceviamo e pubblichiamo in questo numero un testo scritto da Mariaugusta e Tonino CAMPERCHIOLI (Equipe Alessandria 2) pubblicato nell'Ottobre 2004 su "*Lavoce*"

Lettera aperta al nostro caro Assistente E.N.D.: don Carlo.

Settembre 2004



Carissimo don Carlo,
ci siamo incontrati nell'autunno del 1965 quando sono entrata a far parte dei Tuoi parrocchiani di S. Alessandro. Tu, all'epoca, eri il Parroco e noi giovani eravamo un gruppo numeroso ed animavamo le varie attività parrocchiali.
Dopo quattro anni, a settembre del 1969, hai benedetto le mie nozze con Tonino concelebrando il nostro matrimonio con don Peppe di Agnone: Ti ricordiamo ancora felice quando scambiavi battute con gli invitati al nostro pranzo; le foto insieme ci richiamano tanta nostalgia.
Poco tempo dopo ci hai convocato e riunito con altre coppie e ci hai parlato di un gruppo di Spiritualità Familiare che aiutava la coppia di sposi nell'approfondimento cristiano della Parola di Dio dandoci una forza ed un aiuto spirituale per la nostra coppia e, nello stesso tempo, per sostenere ed assistere altre coppie in difficoltà.
Ci hai parlato dell'esistenza dell'Equipe Notre Dame con tanta enfasi, entusiasmo, convinzione, determinazione che ci hai trasmesso la voglia di vedere da vicino questo gruppo per capire meglio la sua attività e lo svolgimento del programma.
Per questo motivo all'inizio del mese di dicembre dello stesso anno, ci hai riuniti a casa di Agostino ed hai invitato alcuni componenti dell'E.N.D. di Valenza e di Torino per avere un informazione circa il metodo di riferimento da seguire nei successivi incontri mensili.
Caro don Carlo, Tu hai voluto con tanto ardore che noi giovani coppie entrassimo a far parte dell'E.N.D.; ci hai sempre sostenuto come Assistente Spirituale dell'Alessandria I fino a che, visto l'incrementarsi del numero di coppie che entravano a farne parte, hai formato e seguito anche l'équipe Alessandria II
Ci siamo confrontati sulla Parola di Dio e Tu, con la Tua capacità di sintesi e da buon Teologo, traevi sempre le conclusioni lasciandoci appagati e desiderosi di stare ad ascoltare i Tuoi discorsi.
Hai partecipato a tutte le nostre gioie, problemi e dolori esternando anche le tue difficoltà fino a quando, da due anni, siamo rimasti soli a svolgere con estrema fatica il metodo E.N.D. Abbiamo sentito fortemente la Tua assenza; ci è mancata la Tua parola determinante ed incoraggiante che ci spronava, ci indirizzava verso Dio e dissipava i nostri dubbi ed incertezze.
Ora, caro don Carlo, sei felice nella Casa del Padre che hai raggiunto dopo molte sofferenze, ricordaTi sempre di noi, guidaci ancora nel nostro tortuoso cammino; rimarrai sempre nel nostro cuore in un posto di privilegio: ti siamo riconoscenti per averci consigliato di far parte dei gruppi di E.N.D. e ci rivolgiamo sempre a Te chiamandoTi: "don Carlo" anche se avresti tutti i diritti di essere chiamato: "Monsignore"
Arrivederci don Carlo, ricordaTi di noi e, dall'Alto, guidaci ancora e per sempre.
Ciao, ciao!

Mariaugusta e Tonino CAMPERCHIOLI
Equipe notre Dame - AL II

RIUNIONE DI BILANCIO… FACCIAMO MENTE LOCALE



Ecco arrivare il mese di maggio, gli impegni cominciano a diventare più intensi, qualche assaggio di fine settimana “fuori porta”, feste e riunioni di famiglia prima che ci si “disperda” per le vacanze, Prime comunioni, S. Cresime, Matrimoni, ecc.… !
Difficile incastrare l’ultimo incontro della nostra Equipe per poter fare la riunione di bilancio in tempo per l’incontro con le Cre. Senza contare che in tutto l’anno non eravamo riusciti ad organizzare neppure una “amicizia”.
Poi l’idea: perché non facciamo una gita pellegrinaggio e ci inseriamo la riunione di bilancio?

Per coincidenza siamo tutti pensionati, per coincidenza Don Mario (ns CS) con un debito preavviso, potrebbe essere più disponibile in un pomeriggio infrasettimanale che nei fine settimana, per coincidenza nessuno era mai stato al Sacro Monte di Varese, per coincidenza Don Mario ha a disposizione un pulmino da nove posti.
Tutte queste coincidenze fanno una Provvidenza!

Partiti nel primo pomeriggio e arrivati a destinazione intorno alle 15,30, abbiamo iniziato la nostra meditazione alla prima cappella del Santo Rosario dopo la foto di rito.
Preceduta da un Arco Monumentale è arricchita di statue a dimensione di uomo e da numerosi affreschi. Non poteva che essere la Cappella dell’Annuciazione, dove don Mario ha fatto un’introduzione del percorso e della giornata come affidamento a Maria e ringraziamento dell’anno trascorso assieme.



Il caldo e la salita ogni tanto si fanno un pochino sentire, ma ci sentiamo “leggeri”, stiamo bene, godiamo di ogni alito di vento, della compagnia reciproca, dei vari panorami, ci adeguiamo, alternativamente, al passo uno dell’altro. Ogni Cappella una piccola meditazione a seconda della dedicazione delle Cappelle stesse: Visitazione, Natività, Presentazione al Tempio, Disputa di Gesù coi dottori, Orazione di Gesù nell’orto degli ulivi, Flagellazione di Gesù, Coronazione di spine, Salita al Calvario, Crocifissione, Resurrezione, Ascensione di Cristo, Discesa dello Spirito Santo e Assunzione di Maria.

NOTIZIE DAL SETTORE

EQUIPE VALENZA 7

Avanzando nella salita, la fatica comincia a farsi sentire…
A un certo punto, forse tra la Crocifissione e l'Ascensione, ci siamo accorti che il santuario di Santa Maria chiudeva alle 18: mancavano veramente pochi minuti.
Allora don Mario, con una "performance" prodigiosa allunga il passo e si proietta verso la cima del Sacro Monte per vedere se era possibile fermare la chiusura per permetterci la visita.
Un po' trafelati e sgranati, arrivati alcuni minuti dopo le 18, scopriamo che quella sera il Santuario avrebbe ospitato dei pellegrini per cui avrebbe chiuso molto più tardi. La Provvidenza di nuovo all'opera…

Abbiamo trovato il Rettore che ci ha guidato in un percorso di conoscenza del luogo e della storia di questo magnifico luogo di contemplazione (la chiesa non molto grande ma di elegante barocco!).

In un pomeriggio abbiamo vissuto con Maria la storia di Gesù e di Maria stessa.
Che bel regalo che ci siamo fatti!
Ma non è finita qui: abbiamo conosciuto il gestore dell'omonimo albergo e ristorante Monte di Varese che con la sua gentilezza e disponibilità ci ha portato a decidere, dopo aver fatto il "bilancio" di un anno in Equipe, di fermarci a cena.
E anche qui la Provvidenza ha voluto farci un altro regalo: lo spettacolo della vista sulla pianura sottostante con i quattro laghi che fanno da corollario a un quadro di rara bellezza ed emotività.

Abbiamo cenato guardando questo affresco come se fossimo su una nuvola e guardavamo giù con ammirazione e una certa emozione per essere tutti lì, noi della Valenza 7: "Lasciamo a casa tutti i pensieri e le preoccupazioni, intanto ci pensa Maria, godiamoci questo istante".
Lo slogan per ricordarci questo momento e riproporne altri è stato: FACCIAMO MENTE LOCALE.



Equipe Valenza7

APPUNTAMENTI DEL SETTORE



CalENDario degli incontri

SETTORE di ALESSANDRIA

Domenica 11 ottobre 2026
Incontro di inizio anno con le CRE

Sabato 21 e domenica 22 novembre 2026
Ritiro spirituale di Settore a Castelspina (AL)

Sabato 19 dicembre 2026
S. Messa di Natale

Lunedì 11 gennaio 2027
Incontro con i CS

Sabato 13 marzo 2027
Équipes miste

Domenica 11 o 18 aprile 2027
(da definire in base al calendario diocesano)
Giornata di Settore

Giovedì 29 aprile domenica 2 maggio 2027
Sessione nazionale primaverile
a S. Giovanni Rotondo (FG)

Domenica 6 giugno 2027
Incontro di bilancio con le CRE

Da giovedì 5 a domenica 8 agosto 2027
Sessione nazionale estiva
Luogo da definire

APPUNTAMENTI DEL SETTORE



APPUNTAMENTI DELLE DIOCESI

Diocesi di Alessandria



APPUNTAMENTI DELLE DIOCESI

Diocesi di Tortona



APPUNTAMENTI DELLE DIOCESI

Diocesi di Tortona



INQUADRA PER LEGGERE LA LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO:

APPUNTAMENTI DELLE DIOCESI

Diocesi di Acqui Terme



INQUADRA PER LEGGERE LA LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO:

Leggi, colora e ascolta

LA STORIA DI SAN FRANCESCO

Tanto tempo fa, ad Assisi, visse un ragazzo di nome Francesco. Era il figlio di uno dei mercanti più ricchi della città e trascorreva le sue giornate a divertirsi con gli amici.



Durante lo scontro, Francesco fu catturato dai nemici e portato a Perugia, dove rimase imprigionato per un anno.





Un giorno, scoppiò una guerra tra le città di Assisi e Perugia. Francesco, che sognava di diventare un cavaliere crociato, si unì all'esercito di Assisi e partì per la battaglia.



Al suo ritorno, Francesco era cambiato: adesso trascorreva il suo tempo in preghiera o ad aiutare i bisognosi. Cominciò a vendere la merce del padre per aiutare i lebbrosi e per restaurare le vecchie

LA STORIA DI SAN FRANCESCO

Suo padre, temendo che Francesco fosse impazzito, lo fece processare. Durante il processo, il ragazzo si spogliò dei suoi vestiti e chiese al vescovo della città la sua protezione.





Da quel giorno Francesco rinunciò a tutte le sue ricchezze e visse in povertà, aiutando i lebbrosi e chiunque avesse bisogno di aiuto. Per lui, ogni creatura, compresi gli animali, era come un fratello o una sorella.

Presto, altri giovani donarono ai poveri tutto ciò che avevano e si unirono a Francesco; tra di loro c'era anche Chiara di Assisi, una ragazza discendente da una nobile famiglia della città.



Col tempo i suoi seguaci divennero così numerosi che Francesco andò a Roma, dal Papa, per chiedere l'autorizzazione a fondare l'Ordine dei frati minori. Fu così che nacquero i francescani, che ancora oggi vivono in povertà, dedicando la propria vita ad aiutare chi ha

Equipes Notre-Dame

"IL FOGLIO END"

LO COSTRUIAMO INSIEME!

PER I PROSSIMI NUMERI POTETE INVIARCI:

- "UNA PAGINA DI STORIA DELLA NOSTRA EQUIPE…"
(RACCONTI DI "STORIA" DELLE VOSTRE EQUIPE)
- "SIAMO FELICI PERCHÈ…"
(BUONE NOTIZIE DA CONDIVIDERE)
- EVENTI, APPUNTAMENTI, NOTIZIE IMPORTANTI



ASPETTIAMO I VOSTRI CONTRIBUTI:

- E-MAIL: CRC.ALESSANDRIA@GMAIL.COM
- WHATSAPP: 349/7558220

CRC SETTORE ALESSANDRIA
CARLO E MELINA ZEME (TOR 8)

Equipes Notre-Dame

Il Foglio END

Notiziario del Settore di Alessandria

MELINA E CARLO ZEME (TORTONA 8)
CRC.ALESSANDRIA@GMAIL.COM